

Costantino Parravano



Nacque a Caserta il 25 Novembre 1841. Il padre Nicola, farmacista, si era trasferito da Fontanaliri per gestire a Caserta la farmacia “D’Elia” da lui ereditata. Fu allievo del Real Collegio di musica di Napoli studiando pianoforte con il M° Michele Ruta e composizione con i Maestri Domenico Gatti e Saverio Mercadante. Il suo estro e talento si evidenziarono subito ed infatti, giovanissimo, compose la sua prima opera **“Isaura da Firenze”**, melodramma tragico in tre atti di Giuseppe Inglese, rappresentata a Caserta nel 1860 al teatro “Regina Isabella” (attuale Comunale) e l’anno dopo al Teatro Municipale di Ferrara. Seguirono **“Colpa e Castigo”**, melodramma in tre atti rappresentato nel Teatro Bellini di Napoli nel 1867, **“L’ultimo dei Mori in Spagna”** rappresentato nel teatro Mercadante di Napoli, **“Ginevra di Monreale”** rappresentato nel Teatro dal Verme di Milano, nel 1878, ed altre opere (**Piccarda Donati, Fantasio, Gli Uscocchi, La Dama Bianca**). Si dedicò anche al repertorio cameristico scrivendo un quartetto per archi, dedicato al M° Pacini, musica vocale da camera, pezzi per pianoforte e per altri strumenti. La versatilità del suo ingegno lo portò ad interessarsi ed occuparsi anche dei problemi amministrativi ed economici di Caserta e di Terra di Lavoro. Decurione e cittadino benemerito, fu attivo componente della giunta municipale di Caserta. Importante fu il suo intervento per l’istituzione del Liceo - Ginnasio “Pietro Giannone”. Ricoprì anche le cariche di vicepresidente e poi di presidente della Camera di Commercio, industria ed arti di Terra di Lavoro, Benevento e Molise. In occasione della ristrutturazione del Teatro Comunale di Caserta da lui promossa ebbe modo di dire: «Non si creda che il restauro del Teatro Comunale sia spesa sciupata; un buon teatro, o signori, attira molta gente, che in questo modo si avvezza ad essere generosa, impara a scansare quei difetti che sotto la maschera comica sono sferzati ed esposti al ridicolo ed alla conseguente riprovazione del pubblico. Non si trascuri questo lato della pubblica educazione». Morì a Caserta il 28 febbraio 1905, lasciando vasta eco di rimpianto per l’impegno di servizio sempre espresso in favore della città, per la parola sennata dolce e suadente, per il sorriso paterno con cui si rivolgeva ai giovani.

*Allyre Maestro
Comm. Lauro Raggi
Direttore del Collegio S. Maria
Napoli*

*E' per me cosa gratissima concorrere
ad un monumento a Vincenzo Bellini,
e rispondere così all'invito fattommi a
nome della Commissione artistica da persona
tanto autorevole come voi.
Io che non ho altro merito che quello di sentir
mi governamente il bello e di saper rispet-
tare i maestri dell' arte, sarò felice di
poter conchiudere mostrare il mio zelo
per la bella impresa alla quale concorre
no nomi cotanto splendidi come quelli
che compongono la Commissione artistica.
Colgo quest' occasione per manifestare a voi,
Allyre maestro, ed ai componenti la Com-
missione, più della mia più sincera stima.
Caserta 13 Maggio 1876
Cost. Parravano*

CONTI CHIARI

Scherzo per tenore e pianoforte

Musica di

Costantino Parravano - (Caserta 1841 - 1905)

testo di Dall'Ongaro

(Revisione di Ivano Caiazza)

Allegro (♩ = 110)

Tenore

Mi di - te di fi - nir-la? mi

Allegro (♩ = 110)

p *con canto*

4

di - te di fi - nir-la?... e si - - - a e sia fi -

f

8

ni - ta. Ma pri - ma si pa - reg - gi o - gni par - ti - -

a piacere

tr

pp *con canto*

13

Allegro moderato (♩ = 100)

-ta. Vi ho da - to mil-le_ ba - ci con la man -

Allegro moderato (♩ = 100)

p *pp*

18

cia su - gli oc - chi sul - le lab - bra, sul - la guan - cia; vi ho

smorz.

23

da - to mil-le_ ba - ci e voi sol u - no, ah!... que - stanon è giu -

smorz.